

Il Fai "apre" il cantiere M4 e San Siro

MILANO

Il grattacielo Pirelli e il cantiere della linea 4 della Metropolitana, palazzo Serbelloni e lo Stadio Meazza, compresi gli spogliatoi e il tunnel che li collega al campo: sono alcune delle chicche milanesi delle giornate Fai (Fondo ambiente italiano) di primavera, che il 24 e il 25 marzo consentiranno di visitare oltre 1.000 luoghi in tutta Italia, di cui 185 in Lombardia, solitamente non aperti al pubblico.

Tante le proposte anche fuori Milano: a Rozzano (Milano) la Tipografia Campi, l'ultima in Italia a comporre utilizzando la monotype; a Brescia il cinquecentesco Palazzo Tosio; a Calvagese della Riviera (Brescia) il Museo Sorlini, con opere di Giambattista e Giandomenico

Con l'arrivo della primavera, il Fondo ambiente italiano ripropone esclusive visite in luoghi solitamente non aperti al pubblico

Tiepolo, Canaletto e Giovanni Bellini. A Monza si potranno ammirare le Ville Cambiaghi e Barbò Pallavicini, sede del Collegio della Guastalla; a Meda (Monza e Brianza) la neoclassica Villa Antona Traversi; a Clusone, nel Bergamasco, l'orologio del Planetario Fanzago, costruito nel 1583, che ogni giorno viene caricato a mano.

E ancora: da non perdere, a Pavia,

la possibilità di avere accesso - solitamente riservato agli studenti e ai docenti della locale Facoltà di Medicina - all'Istituto di Anatomia umana normale, all'interno del complesso del Policlinico. In provincia di Varese, verrà proposto un itinerario alla scoperta di Varano Borghi, a partire dall'ottocentesca Villa Borghi, oggi trasformata in Grand Hotel dopo un lungo periodo di abbandono, e all'Ex Cottonificio Borghi, antica filanda di inizio Ottocento.

Ad accompagnare le visite, oltre agli ormai sperimentati giovani "Apprendisti Ciceroni", anche i mediatori culturali artistici, volontari d'origine straniera del progetto "Fai ponte tra culture", per favorire la partecipazione di nuovi cittadini italiani e migranti.



Lo stadio Meazza di Milano